

**“Se non ci sarà tolleranza zero, l’antisemitismo crescerà e gli ebrei britannici si interrogheranno sempre più sul loro posto in questo Paese”**

**Carola Parisi**



Quasi la metà degli ebrei britannici teme di non aver più futuro nel Regno Unito o in Europa. Notizie che fanno tremare i governi del vecchio continente. Si tratta dei risultati di un sondaggio condotto dall’associazione **Campaign Against Anti-Semitism** (Caa). Secondo lo studio, il **45%** delle persone interpellate ritiene di non avere futuro nel Regno Unito, il **58%** in Europa. Addirittura, un quarto delle persone ha poi ammesso di aver pensato negli ultimi due anni di lasciare il Regno Unito. Il sondaggio è stato condotto dal 23 dicembre all’11 gennaio, nei giorni della strage al **giornale satirico francese Charlie Hebdo** e dell’attacco al supermercato kosher di Port de Vincennes nella capitale francese.

“I risultati della nostra ricerca sono una scioccante presa di coscienza dopo le atrocità di Parigi – ha dichiarato il **presidente del CAA, Gideon Falter** – il Regno Unito è in un momento critico. Se non ci sarà tolleranza zero, l’antisemitismo crescerà e gli ebrei britannici si interrogheranno sempre più sul loro posto in questo Paese.”

I dati della ricerca arrivano proprio il giorno dopo i funerali dei quattro ostaggi ebrei morti per mano di **Coulibaly** nel supermercato kosher. Quello della sicurezza del popolo ebraico è un tema molto discusso: ieri sia dal premier israeliano **Benjamin Netanyahu**, sia dal presidente **Reuven Rivlin** hanno chiesto maggiore protezione. “Gli ebrei – ha ammonito il premier – hanno il diritto di vivere in molti Paesi al mondo, in piena sicurezza. Ma c’è una sola terra che è la loro patria storica e che li accoglierà sempre a braccia aperte. Israele è la vera casa di tutti noi.” Una dichiarazione che per molti è suonata come un invito a tornare ‘a casa’.

Ma c’è chi non è d’accordo. “Gli ebrei non sono più al sicuro in Israele che in Europa” ha affermato il responsabile della comunità ebraica tedesca, **Josef Schuster**, intervistato dall’emittente radiofonica **Hessische Rundfunk**. “Proprio le persone in Israele sono minacciate dagli attentati terroristici: non considero la vita in Israele più sicura che in Europa, e in particolare in Germania”, ha spiegato Shuster rispondendo così indirettamente all’invito all’emigrazione lanciato dal premier israeliano Benjamin Netanyahu agli ebrei francesi.

Intanto ieri, come riportato dal quotidiano *Il Foglio*, è trapelata la notizia che i terroristi, responsabili del massacro nella redazione di **Charlie Hebdo**, avrebbero deciso di uccidere una delle giornaliste presenti, **Elsa Cayat**, proprio perché ebrea. Tanto che l’altra donna presente, Sigolène Vinson, sarebbe stata risparmiata dal commando che le aveva puntato la pistola alla testa.

Parlando alla **Cnn** il fratello della Cayat ha rivelato che la giornalista aveva ricevuto numerose minacce di morte al telefono ed insulti come “*sporca ebrea*”.

<http://www.ilgiornale.it/news/mondo/sondaggio-shock-quasi-met-degli-ebrei-britannici-teme-non-1082776.html>